

VALTROMPIA. L'annuncio dell'imminente partenza dei lavori accolto tra speranze e scetticismo

Autostrada, luce verde «Ma ora servono i fatti»

Il ministro Delrio a Brescia ha dichiarato: «Tutti i nodi saranno sciolti»

Guardinghi i sindaci di Concesio e Villa Carcina: «Vogliamo certezze»

I ministri arrivano, parlano e se ne vanno. Fa parte del «gioco» politico delle promesse e degli annunci. Ma quando si tira in ballo l'Autostrada della Valtrompia, la chimera delle chimere, l'opera della quale tutti parlano da almeno 30 anni



e per la quale al momento non è stato versato nemmeno un litro di cemento, certe dichiarazioni si fa fatica ad archiviarle come parte del cerimoniale; e altrettanta fatica si fa a prenderle sul serio. ECCO PERCHÉ il recente passaggio in terra bresciana del ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio ha suscitato il solito mix di critiche e perplessità, dubbi e scetticismo. «Il futuro dell'infrastruttura è collegato al destino della Valdastico Nord - ha dichiarato Delrio - Abbiamo trovato l'accordo con Trento e individuato il corridoio di collegamento. Quindi siamo in procinto di rinnovare la concessione per la Valdastico e dopo potremo sbloccare l'iter per la realizzazione dell'opera in Valtrompia». Quando? Si parla di tempi stretti, addirittura di

ruspe in azione entro la fine dell'anno visto che per la Concesio-Sarezzo sono già stati pagati gli espropri, il bando per i lavori è stato aggiudicato e i fondi sono stati messi a bilancio nel piano finanziario della Brescia-Padova. Ma quando si aspetta da 30 anni e di promesse se ne sono ascoltate a decine, è difficile, se non impossibile, essere ottimisti.«Apprezzo molto l'impegno del ministro Delrio su una vicenda così delicata - premette Stefano Retali, sindaco di Concesio - Ora però aspettiamo notizie e documenti ufficiali. Per adesso ho solo le informazioni sull'iter in corso per la Valdastico Nord che sta andando nella direzione auspicata, fondamentale per sciogliere tutti i nodi».I sindaci, che da sempre sostengono l'opera e in più occasioni hanno auspicato l'inizio dei lavori, restano insomma guardinghi e prudenti visto che le promesse sono spesso rimaste lettera morta.Non bisogna poi dimenticare che l'Autostrada della Valtrompia tiene in ostaggio anche i Pgt della Valle, che continuano a dare per assodata la presenza dell'opera.«L'attesa di buone notizie si sta allungando in maniera preoccupante e nel corso degli anni ci siamo illusi inutilmente più di una volta - aggiunge il sindaco di Villa Carcina, Gianmaria Giraudini - Mi auguro che la dichiarazione non sia una battuta in politichese, ma che ci sia dietro qualcosa di economicamente sostenibile. Ci dicano se l'opera potrà essere fatta o meno, inutile continuare a fare questi proclami».o COPYRIGHT